

Shibboleth IdP v3 è End Of Life! e ora?

SERVIZIO IDEM GARR AAI

Marco Malavolti

Barbara Monticini

Davide Vaghetti

Migrare a Shibboleth IdP versione 4

28-29-30 Ottobre 2020

Agenda

- Verifica degli esercizi dati
- 2. Analisi domande inviate e analisi dei casi più significativi
- 3. Comparazione e Approfondimento delle ARP distribuite da IDEM
- 4. Esempi di SP complessi: Google Suite & Microsoft Office 365
- 5. Recap conclusivo

Esercizi

- 1. Installare Shibboleth IdP V4 sulla nuova macchina seguendo l' HOWTO e le slide
- 2. Ripristinare i <MetadataProvider> e verificarne il funzionamento
- 3. Analizzare il seguente attribute-resolver contenente la definizione di diversi attributi generati in modo dinamico e segnalare cosa non è chiaro:
 - Attribute Resolver Dinamico IdP V4

Esercizi

- 4. Ripristinare i filtri già in uso **adattandoli** per lo Shibboleth IdP V4 (prendendo spunto da quelli forniti da IDEM) ricordandosi che "ignoreCase" è stato sostituito da "caseSensitive" e che gli attributeID sono quelli uscenti da LDAP/AD:
 - \circ email (V3) => mail (V4)
 - \circ commonName (V3) => cn (V4)
 - \circ surname (V3) => sn (V4)

e testare il funzionamento con AACLI per tutte le risorse che non necessitano di ulteriori modifiche alla configurazione dell'IdP

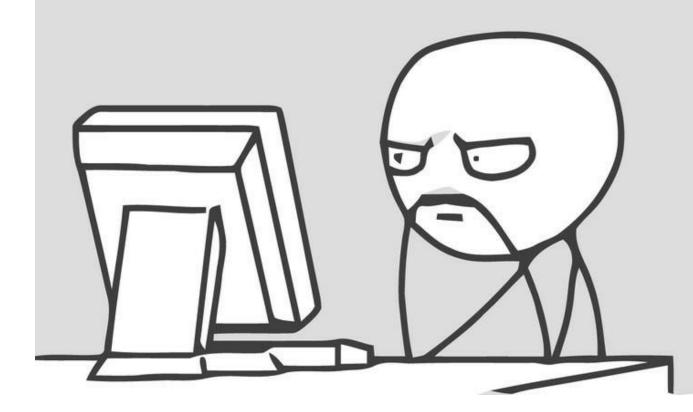
CONSIGLIO:

utilizzare il già disponibile file "attribute-filter.xml" per tutti gli SP interni

- 5. Analizzare il seguente filtro e comprendere quali risorse soddisfa e perchè:
 - <u>attribute-filter-v4-idem.xml</u>
- Configurare il proprio IdP per rilasciare a "sp-demo.idem.garr.it" l'attributo inventato "role" preso da un database: <u>README da seguire</u>



PROMIP

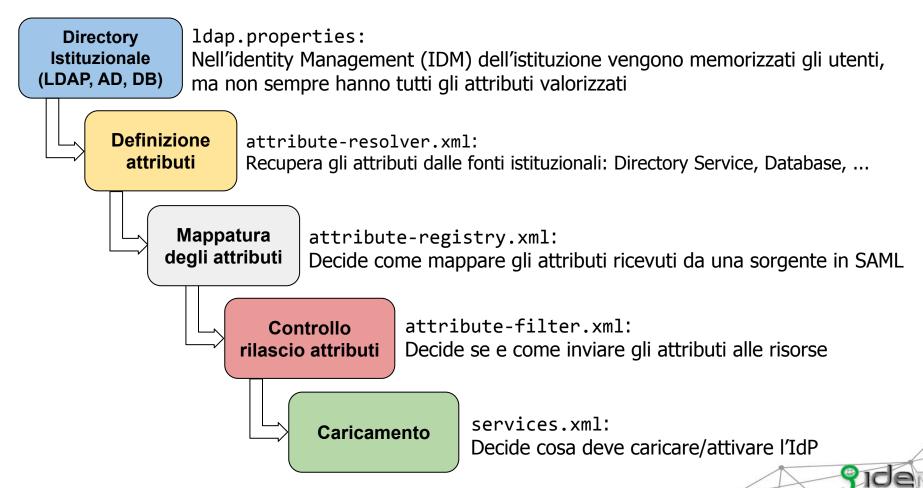


OBIETTIVO DEL GIORNO

Consolidare i contenuti trattati nei giorni precedenti approfondendo le regole che stabiliscono il rilascio degli attributi e analizzare alcuni casi complessi di interesse generale

Attribute Release Policy (con Attribute Registry)

La Politica per il rilascio degli attributi è il modo con cui un IdP decide cosa, come e a chi rilasciare gli attributi dei suoi utenti e prevede:



Confronto delle ARP fornite da IDEM

Shibboleth IdP V3	Shibboleth IdP V4
IDEM Default Resources	IDEM Default Resources
IDEM Required	IDEM Required
IDEM Entity Category Resources	IDEM Entity Category Resources
	IDEM Special Resources (NEW)
IDEM Requested	IDEM Requested (NEW)

Analisi di una configurazione complessa

Google Suite

Analisi di una configurazione complessa

Microsoft Office 365

- Che dobbiamo modificare eventuali script per la raccolta delle statistiche sugli accessi basati sull'idp-audit.log perchè il numero dei campi e i valori sono cambiati o riportare la sua forma a come era prima
- Che è migliorata la sicurezza per l'autenticazione utente grazie alla protezione contro il Cross-Site Request Forgery abilitata di default
- Che sono stati risolti i problemi legati ai <TAG> vuoti inseriti nei metadata che rompevano il funzionamento dell'IdP

 Che le asserzioni vengono cifrate con l'algoritmo "AES128-GCM" di default e che ciò potrebbe comportare problemi di autenticazione sugli SP che non espongono gli algoritmi di cifratura supportati nei metadata

AES128-CBC è insicuro e in alcuni casi permette la decriptazione delle asserzioni contenenti i dati utente, quindi la scelta di Shibboleth di usare un diverso algoritmo di criptazione per le asserzione è dettato dalla volontà di fornire un sistema sicuro. Se nei metadata del SP non è specificato l'<EncryptionMethod> per il precedente algoritmo "AES128-CBC":

<EncryptionMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#aes128-cbc"/>

le asserzioni a lui inviate saranno criptate con:

<EncryptionMethod Algorithm="http://www.w3.org/2009/xmlenc11#aes128-gcm"/>

Per i Service Provider che non dovessero supportare AES128-GCM è possibile forzare l'utilizzo di AES128-CBC tramite una lista di eccezioni: <u>AlgorithmFilter-Examples</u>

Se invece volete fare un override dalla politica di default e disabilitare AES128-GCM, commentate il parametro 'idp.encryption.config' in 'conf/idp.properties' e riavviare Jetty/Tomcat

- <u>AttributeRegistry</u> (controlla il modo in cui gli IdPAttribute interni vengono rappresentati in SAML, CAS e nel futuro OpenID Connect):
 - implementato come soluzione a:
 - proxying di attributi provenienti da fonti esterne
 - mappatura di dati come <RequestedAttribute> dei metadata
 - <AttributeDefinition> di tipo "Simple"

!WARNING!

Usare contemporaneamente <AttributeDefinition> (con <AttributeEncoder>) e AttributeRegistry <u>causa un rilascio</u> <u>doppio</u> degli attributi !!!

- La codifica degli attributi avviene con i nuovi Transcoder Types:
 - SAML2StringAttributeTranscoder,
 - SAML2ScopedStringAttributeTranscoder,
 - SAML2ByteAttributeTranscoder,
 - SAML2XMLObjectAttributeTranscoder



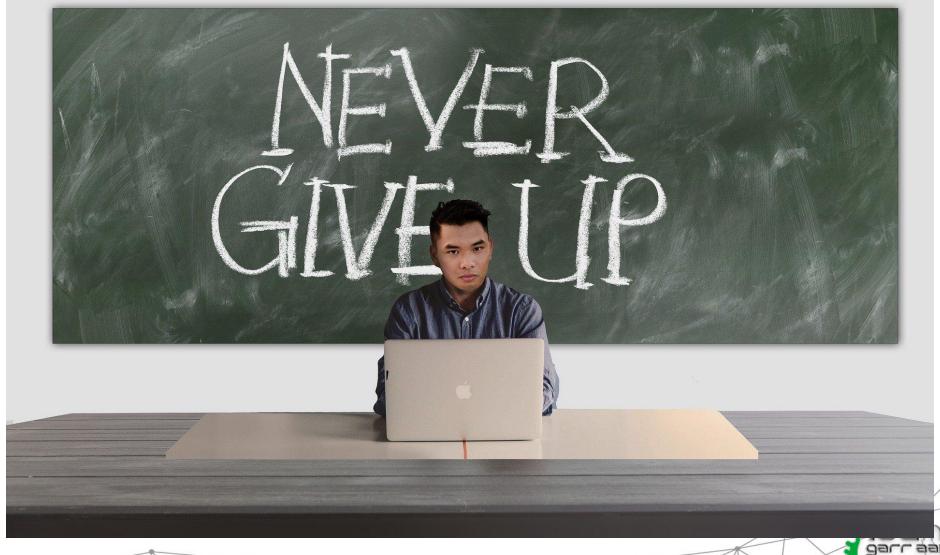
• Che l'attributeID usato nei filtri per il rilascio degli attributi assume il valore degli identificativi (id) definiti dall'AttributeRegistry che a sua volta segue la nomenclatura fornita dagli standard (schema)

- Che la direzione di Shibboleth è quella di incentivare il logout e disincentivare l'uso di SAML V1 (deprecato e insicuro) e SAML2 AttributeQuery
- Che possiamo usare l'IdP come SAML Proxy senza aver bisogno della parte SP (Service Provider)

- Che non abbiamo più la necessità di definire attributi "Simple" il cui valore è direttamente reperibile dal Directory Service (LDAP/AD)
- Che il nostro IdP rilascia solo il "transient" NameID sei, nei metadata del Service Provider, viene inserito il <NameIDFormat>:
 - urn:oasis:names:tc:SAML:1.1:nameid-format:unspecified
- Che il filtro per il rilascio degli attributi (attribute-filter) è cambiato, anche se di poco
- Che per aggiornare un IdP in produzione non è necessario interrompere bruscamente il servizio



idem-ws2020@garr.it



Materiali Utili

- Repository GitHub:
 - https://github.com/ConsortiumGARR/idem-shib-idp-course
- 2. IDEM Tutorials:
 - https://github.com/ConsortiumGARR/idem-tutorials
- 3. IDEM Wiki:
 - https://wiki.idem.garr.it

